

CLIPS: note per i raccoglitori

Lorenzo Cioni

Laboratorio di Linguistica – SNS

I corpora per i quali i raccoglitori devono raccogliere i materiali nelle varie località di pertinenza di ciascuna unità operativa (5 località) sono i seguenti (NADL003):

- corpus di parlato dialogico (C1)
- corpus di parlato letto in laboratorio (C2)
- corpus radiofonico (C3)
- corpus televisivo (C4).

I corpora dei primi due tipi contengono materiali raccolti facendo ricorso alla collaborazione di parlanti “nativi” delle varie località. I parlanti devono avere caratteristiche ben precise (NADL001, NADL003) quali:

- avere una età compresa fra 18 e 25 anni;
- essere studenti universitari o avere almeno un diploma di scuola superiore;
- conoscersi bene;
- essere nativi del posto ed aver vissuto lì;
- avere genitori nativi del posto (derogabile in assenza di marcate inflessioni della varietà di origine dei genitori).

I parlanti che sono utilizzati per il primo corpus sono gli stessi che leggeranno i testi, in modo da produrre i materiali che costituiranno il corpus di parlato letto. I soggetti devono essere possibilmente divisi in ugual misura per sesso (ma le singole coppie non devono essere per forza miste).

I corpora degli ultimi due tipi contengono invece materiali ottenuti registrando trasmissioni radio e televisive di emittenti locali, scartando trasmissioni ospitate aventi portata nazionale (ad esempio pubblicità di prodotti di aziende nazionali e trailer di film).

1.0 La modulistica

I moduli che devono essere riempiti durante le varie sessioni di registrazione sono i seguenti:

- un questionario per ciascun parlante di C1 e C2 che deve essere compilato dai singoli soggetti prima della raccolta dei materiali;
- un contratto sotto forma di scrittura privata: i campi da riempire sono tutti quelli sottolineati meno quello in calce a destra che sarà lasciato bianco, come professore si indicherà il nome della persona che per ognuna delle sedi ha rintracciato i soggetti;

- una scheda per ciascun dialogo di map-task. La scheda è complessa e deve essere riempita con la massima cura. La scheda contiene indicazioni relative al materiale e ai parlanti.

Le informazioni relative al materiale sono:

- identificativo della cassetta DAT sotto forma di numero progressivo da 1 a 12 (una cassetta per ogni dialogo, vedi oltre) e sigla della località come specificato in NADL002, tale identificativo dovrà essere apposto anche su ciascuna cassetta DAT e sulla relativa custodia;
- identificativi di mappa (A o B), dialogo (da 1 a 6) e varietà (sigla come sopra);
- informazioni sulla registrazione da compilare prima (data, città e luogo fisico in cui si fa la registrazione) e dopo (durata sia del map-task sia del gioco delle differenze e condizioni ambientali della registrazione).

Le informazioni relative ai parlanti (da compilare durante la registrazione e relative ad aspetti quali eloquio, accento e comportamento) riguardano sia il parlante P1 sia il parlante P2: il primo ricopre fino a metà percorso il ruolo di Giver e da lì in poi il ruolo di Follower mentre il secondo ha ruoli complementari. Lo sperimentatore deve seguire con attenzione i soggetti durante lo svolgimento del map-task perché deve dare giudizi quantitativi sul modo in cui i soggetti hanno svolto tale compito.

Altri moduli sono:

- un modulo per ciascuna località, etichettato Ricevuta e nel quale ogni soggetto inserisce i propri dati e la firma, il nome del professore è quello del responsabile locale (nel caso dell'unità operativa di Pisa è il Prof. Pier Marco Bertinetto per l'unità operativa di Napoli è il Prof. Federico Albano Leoni e per quella di Lecce il Prof. Alberto Sobrero);
- un modulo per ogni registrazione audio o video.

Tale modulo contiene per ognuna delle sessioni di registrazione (vedi oltre) il nome del file di tipo AVI (video) o WAV (audio), informazioni sulla emittente e sul tipo di trasmissione, informazioni sulla registrazione (data, città e posto in cui si effettua la registrazione, orario, durata e condizioni ambientali e relative al segnale). In più si hanno informazioni sui parlanti che partecipano alla trasmissione come numero dei parlanti, sesso dei parlanti (numero di parlanti di sesso maschile e numero di parlanti di sesso femminile) e ogni notazione ritenuta utile per caratterizzare il materiale registrato dal punto di vista di caratterizzazione dei partecipanti. Non vanno considerate registrazioni in cui il dialogo comporta l'uso del telefono (ad esempio quiz con pubblico da casa) a causa della cattiva qualità del segnale audio e della sua limitatezza di banda.

1.1 Caratteristiche generali dei corpora C1-C4

Premessa.

Si devono privilegiare sedi universitarie ed ambienti tranquilli.

Strumenti e materiale.

Ovvero la valigetta del raccoglitore/sperimentatore.

Ogni raccoglitore dovrà essere attrezzato con:

- (corpora radiofonico e televisivo) un PC portatile con sistema PTCV oppure un videoregistratore (da reperire in loco) e un sintonizzatore radio con in più i cavetti di connessione fra il sintonizzatore e il DAT;
- (map-task, gioco delle differenze) un DAT e un bilanciatore microfonico¹ con due microfoni headset per i soggetti e una cuffia per lo sperimentatore;
- schermo da mettere fra i soggetti;
- cassette DAT da 60' e VHS da 120';
- mappe, figure per il gioco delle differenze, parole e frasi per il parlato letto;
- fogli con le istruzioni relative al pre-test, al map-task e al gioco delle differenze;
- modulistica di tipo contabile e descrittivo di cui al punto 1.0
- 2 matite e 2 gomme per cancellare.

Sin da ora si fa notare che:

- i parlanti vanno registrati rispettando una convenzione fissa sui canali (NADL003) ovvero il primo, P1 (vedi oltre), sul canale destro e il secondo, P2 (idem) sul canale sinistro, è possibile e consigliato etichettare i cavi dei microfoni con nastri di colore blu per P1 e rosso per P2;
- ogni cassetta DAT contiene un dialogo map-task più un gioco delle differenze più la lettura di parole e frasi dei due membri di ciascuna coppia;
- ogni cassetta VHS contiene le registrazioni video di una sola località.

Per ciascuna coppia la successione dei compiti è la seguente (NADL002):

- pre-test di breve durata durante il quale i soggetti si familiarizzano con le cuffie e lo sperimentatore può regolare i livelli di registrazione; il pre-test **non viene registrato** ma con il DAT in pausa lo si usa per regolare il volume di registrazione e per consentire ai soggetti di familiarizzarsi con la situazione sperimentale nella quale sono inseriti; i compiti seguenti sono ovviamente registrati;
- map-task (C1);
- gioco delle differenze (C1)
- lettura toponimi ovvero dei nomi degli oggetti contenuti nelle mappe (C2);
- lettura dei nomi degli oggetti contenuti nelle figure del gioco delle differenze (C2);
- lettura della lista delle frasi (C2).

¹ In alternativa si può usare una connessione a Y con una spina jack microfonica per la connessione al DAT e due prese jack microfoniche cui collegare i due microfoni.

All'inizio di ognuna delle fasi di registrazione i parlanti dovrebbero specificare i propri nomi (P1 e poi P2 nei dialoghi oppure solo P1 o solo P2 nella lettura delle liste).

Gli ultimi tre compiti sono fatti eseguire dai soggetti uno di seguito all'altro lasciando riposare i soggetti dopo il gioco delle differenze e rispettando l'ordine P1 e P2 per ciascun compito in modo da evitare effetti di affaticamento. Nella lettura delle liste è bene far ripetere le liste almeno due volte dicendo ai parlanti di fare una pausa fra un elemento della lista e il successivo in modo da evitare il più possibile l'insorgere di effetti di lista e cantilena, la lista delle frasi deve essere fatta leggere una sola volta.

1.2 Il parlato dialogico (NADL003)

Per il corpus di parlato dialogico (NADL003) sono necessarie 4 ore di parlato per ogni località per un totale di 20 ore (ogni unità operativa deve coprire 5 località²). Ipotizzando una durata media per dialogo (vedi oltre) di 30' sarebbero sufficienti 8 dialoghi ma ne verranno elicitati 12 per ciascuna località (per un totale di 60 dialoghi per unità operativa) in modo da avere la necessaria ridondanza.

Il corpus di parlato dialogico prevede la raccolta mediante due tecniche:

- map-task;
- gioco delle differenze.

Il *map-task* nella versione che sarà utilizzata in ambito CLIPS è strutturato come segue:

- i due parlanti (in seguito P1 e P2) prendono posizione ai due estremi di un tavolo al centro del quale si trova un separè che impedisce il contatto visivo fra i due ma non crea ostacoli alla comunicazione parlata;
- P1 e P2 ricevono ciascuno una mappa e non vedono mai quella del compagno;
- P1 ha una mappa con segnato un punto di partenza (ignoto a P2) e uno di arrivo a metà mappa (ignoto a P2), punto che è segnato come punto di partenza sulla mappa in possesso di P2, mappa che contiene un percorso con un punto di partenza e uno di arrivo (percorso che è ignoto a P1);
- ai due viene dato un microfono di tipo headset, ciascuno dei quali è collegato al bilanciatore microfonico la cui uscita va al DAT. Compito dello sperimentatore è quello di assicurarsi che i soggetti leggano con attenzione il foglio con le istruzioni (evitando di rispondere a domande sia prima sia durante lo svolgimento del gioco) e di controllare i livelli della registrazione agendo se necessario sui controlli del bilanciatore microfonico.

Il map-task non ha una durata prefissata. E' bene chiarire ai soggetti che i percorsi vanno tracciati con la massima accuratezza, al limite della pignoleria.

² Tali località per l'unità operativa di Pisa sono Firenze, Parma, Milano, Venezia e Torino, per quella di Napoli sono Napoli, Roma, Perugia, Catanzaro e Genova e per l'unità operativa di Lecce sono Lecce, Bari, Cagliari, Palermo e Bergamo.

Lo scopo del gioco è il seguente: P1 ha inizialmente il ruolo di Giver e istruisce P2 (Follower) in modo che questi, usando la propria mappa, percorra il tragitto che P1 ha segnato sulla sua mappa seguendo il più fedelmente possibile le indicazioni verbali dettagliate che P1 gli/le da. E' importante che il Giver stimoli il Follower e gli/le faccia seguire il proprio tracciato il più fedelmente possibile al fine di ottenere uno scambio dialogico ricco ed articolato.

A metà percorso, quando P1 ha portato P2 al suo punto di arrivo (segnato sulla mappa di P1) i ruoli si invertono e perciò P2 assume il ruolo di Giver e P1 quello di Follower ma la filosofia rimane invariata. Il punto di arrivo della mappa di P1 è il punto di partenza di quella di P2 ma i due non lo sanno.

Nel caso del **gioco delle differenze** i due parlanti hanno un ruolo paritetico. A ciascun parlante viene data una figura. Le due figure contengono un certo numero di differenze di tipo qualitativo e quantitativo. I due soggetti devono individuare il maggior numero possibile di tali differenze entro il tempo massimo di 10 minuti. Qualora il gioco del map-task si sia risolto in un tempo troppo breve oppure sia stato caratterizzato da uno scambio dialogico povero e/o molto sbilanciato (ad esempio netta predominanza di uno dei due con l'altro che si sia limitato a brevi frasi) è facoltà dello sperimentatore far proseguire il gioco delle differenze oltre i 10 minuti standard (ma evitando di superare i 15') in modo da acquisire una maggior quantità di materiale.

1.3 Il parlato letto (NADL003 e LEDL002)

Ogni soggetto deve leggere, alternandosi con l'altro:

- un elenco di parole relative alla mappa (A o B a seconda che il map-task sia stato fatto sulla mappa A o sulla mappa B);
- un elenco di parole relative alla vignetta associata alla mappa (A o B a seconda che il map-task sia stato fatto sulla mappa A o sulla mappa B). Attenzione, se i soggetti usano la mappa A le liste sono quelle associate alla mappa A, idem se usano la mappa B;
- un elenco di frasi (vedi oltre).

La lettura viene fatta rispettando la convenzione delle mappe per cui P1 viene registrato sul canale destro e P2 sul sinistro.

La lettura deve essere fatta dai soggetti pronunciando parole e frasi il più chiaramente possibile mantenendo la massima naturalezza ed evitando effetti di lista e/o cantilena. Si può evitare che ciò accada inserendo in coda alle liste delle parole "civetta" che dovranno essere scartate in un secondo tempo e dicendo ai soggetti di fare una breve pausa fra una parola e la successiva. Per le frasi ritengo si possa adottare la soluzione proposta da Sobrero e consistente nel far leggere il numero d'ordine di ciascuna frase. La lista delle frasi, la stessa per tutti i parlanti, contiene 20 frasi di lunghezza crescente e deve essere predisposta su un singolo foglio (fronte/retro) in una fonte e un corpo di dimensioni idonee (ad esempio in LEDL002 si suggerisce il Times New Roman corpo 14) identici per tutti i soggetti. Ciascun soggetto prima di iniziare a

leggere le frasi dovrebbe leggerle tutte fra se e se e poi passare a leggerle ad alta voce. La lettura di ciascuna frase dovrebbe essere preceduta dalla lettura del suo numero d'ordine.

1.3 Il parlato radiotelevisivo (NADL003 e LEDL003)

Per ogni località si devono registrare 40' di segnale televisivo e 40' di segnale radiofonico in più sessioni successive. Di tale materiale andranno considerati 25' per il segnale televisivo e 25' per il segnale radiofonico suddivisi per tipologia come da tabella.

Le emittenti selezionate devono essere di tipo locale con raggio almeno interprovinciale mentre per i programmi andranno privilegiati quelli nelle fasce di maggiore ascolto. Informazioni relative alle emittenti sia radio sia TV sono ricavabili sia attraverso contatti diretti (ricavando numeri di telefono tramite le pagine gialle) sia tramite le riviste specializzate (ad esempio TeleSette). E' accettabile (anche se altamente improbabile) ottenere il materiale radiofonico richiedendo alle emittenti copia dei nastri contenenti la registrazione dei programmi da loro trasmessi.

Per entrambi i tipi di materiale si hanno le seguenti tipologie con gli associati tempi in minuti:

Intrattenimento	15
Informazione e servizio	5
Cultura e divulgazione	2
Pubblicità	3

Per quanto riguarda la pubblicità si deve avere cura di scartare la pubblicità contenente molta musica sovrapposta al parlato e la pubblicità di prodotti di diffusione nazionale.

Nella scelta dei frammenti di trasmissioni delle varie tipologie vanno privilegiati quelli che meglio rispecchiano il tipo di parlato prevalente della trasmissione che si sta registrando.

Da tutto ciò discende che le registrazioni sia di materiale radiofonico sia di materiale televisivo devono essere monitorate (in modo da interromperle ed eventualmente riprenderle così da ottenere materiale di qualità ottimale) e controllate subito dopo in modo tale da poter accettare o scartare il materiale così ottenuto.

E' essenziale (NADL003) infatti che il materiale selezionato fra quello registrato sia tale che siano ridotte al minimo le sovrapposizioni di turno fra parlanti, i rumori e la musica di sottofondo in modo da ottenere un segnale audio perfettamente intelligibile (il segnale video verrà usato solo per studi per i quali può essere anche di qualità leggermente inferiore).

1.4 Programmi per l'acquisizione del parlato radiotelevisivo e formato dei file

Si hanno due possibilità (trascurando le loro combinazioni ed altre che possono venire in mente caso per caso):

- uso del portatile con interfaccia PCTV sia per il segnale televisivo sia per quello radiofonico;
- uso di un videoregistratore VHS per il segnale televisivo e di un sintonizzatore FM a sintesi di frequenza collegato ad un DAT (FUB00800) per il segnale radiofonico e riversaggio (a carico del raccoglitore) in un secondo tempo su PC con la stessa interfaccia del caso precedente.

In entrambi i casi il prodotto finale deve essere il seguente:

- materiale televisivo: file in formato AVI
- materiale radiofonico: file in formato WAV.

Si danno qui di seguito alcune indicazioni operative da seguire nei due casi, dettagli ulteriori saranno dati con un altro documento.

Se si fa uso del portatile con interfaccia PCTV sia per il segnale televisivo sia per quello radiofonico si utilizzano due programmi per l'acquisizione dei materiali, programmi che usano la scheda Pinnacle PCTV.

La situazione è quella di figura:



La scheda Pinnacle ha connessioni in input per antenna TV e FM, verrà usata la prima per entrambi i tipi di segnale, in più ha una uscita TV (che non ci interessa) e uscite USB e audio che sono quelle che utilizzeremo.

Lungo la connessione USB viaggia il segnale video mentre lungo la connessione audio viaggia il segnale audio nei due casi di TV e FM. Nel primo caso è il software che sincronizza le immagini con il segnale audio relativo. La connessione audio va fatta usando la connessione "line-in" del PC.

Per il segnale radiofonico si usa il programma Radio che alla prima esecuzione esegue una scansione automatica delle stazioni radio presenti in zona. Tale programma consente di acquisire il segnale radiofonico in file di formato WAV, mono e frequenza di campionamento 44.1 kHz.

Per il segnale televisivo si hanno i programmi:

- Vision che funziona da viewer ed esegue lo scanning automatico delle emittenti TV della zona e

- Studio PCTV che permette di catturare ed editare il segnale televisivo e di salvarlo in file in formato AVI.

Il programma Vision esegue uno scanning dei canali TV e la relativa sintonizzazione in modo da creare in automatico un elenco di canali TV con nome (se attribuibile) e frequenza di trasmissione.

Il programma Studio PCTV usando i canali selezionati dal programma Vision esegue la cattura del segnale (che può essere personalizzata tenendo presente che migliore è la qualità più grossi sono i file) che deve essere fatta con le seguenti impostazioni:

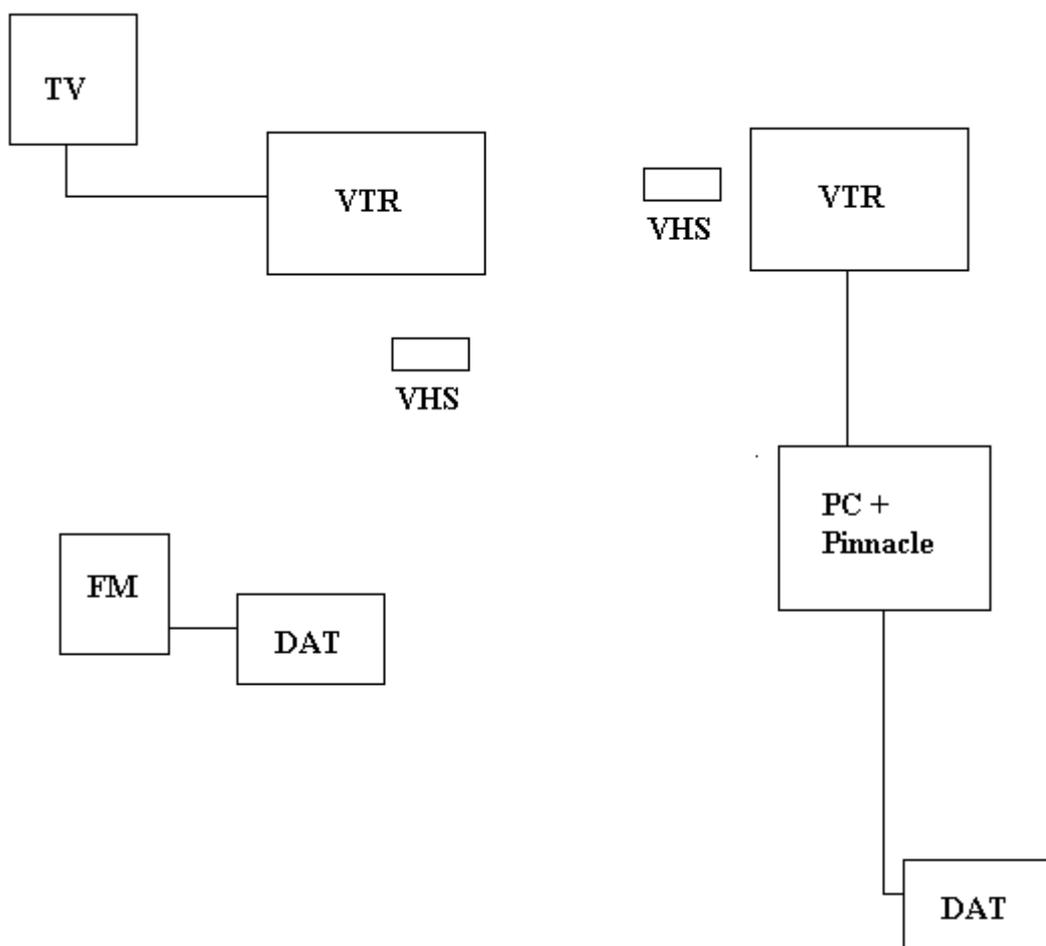
- audio 16 bit mono
- frequenza 44.1 kHz e
- sintonizzatore PAL

I comandi da usare sono:

- start cattura che accetta come parametri il nome del file e la durata della sessione e
- stop che interrompe l'operazione di cattura del segnale.

I file che vengono creati contengono sia il segnale video sia il segnale audio e s possono essere aperti con Goldwave il quale provvede ad estrarre il componente audio che può essere salvato in un file in formato WAV.

Se si fa uso di un videoregistratore VHS per il segnale televisivo e di un sintonizzatore FM a sintesi di frequenza collegato ad un DAT (FUB00800) per il segnale radiofonico la situazione è quella di figura:



Il segnale televisivo viene acquisito usando un Videoregistratore (VTR) e un apparecchio TV ottenendo un certo numero di cassette VHS (una per località) il cui contenuto dovrà poi essere acquisito in modo simile al caso precedente.

Il segnale radiofonico viene acquisito usando un apparecchio FM a sintesi di frequenza collegato ad un DAT ottenendo un certo numero di cassette DAT (una per località) il cui contenuto dovrà poi essere acquisito collegando il DAT alla scheda audio del PC.